



INVITO AL CINEMA

28^a EDIZIONE

GIRL ("Ragazza", in inglese) è un film che mostra cosa significa concretamente abitare un corpo altro da sé; è la storia di un adolescente irriducibile che sente di appartenere all'altro sesso e si ribella alla natura che sul suo conto si è davvero "sbagliata".

Il Regista e Sceneggiatore belga **Lukas Dhont** è un giovane esordiente di 28 anni, che ha già avuto una nomination all'Oscar per il cortometraggio "L'Infini" (2014). Con questo suo primo Film si mette al servizio della persona (l'attore **Victor Polster**) e del personaggio (Lara, l'eroina coraggiosa). Usa la danza come controcanto della vicenda umana: la danza è la disciplina, la manipolazione del corpo per piegare la natura all'eleganza e all'armonia del gesto, per trasformarla in Arte, e richiede immensi sacrifici. I piedi di chi danza vengono letteralmente martoriati da questa passione; chi balla spinge il suo corpo all'estremo, per diventare ciò che vuole "essere".

Lara (un* straordinari* **Victor Polster**) ha 15 anni e un sogno, diventare un'etoile della danza classica. Ci prova ogni giorno Lara, alla sbarra, in sala, davanti allo specchio, nascondendo al mondo il suo segreto. Lara vuole danzare come una ragazza ma è nata ragazzo e deve fare i conti con un corpo che non ama, trasfigurandolo attraverso la danza e trasformandolo con gli ormoni. Seguita da un padre amorevole, il taxista Mathias (*Arieh Worthalter*), e da un'équipe di medici che l'accompagnano psicologicamente nel passaggio di genere, insegue sulle punte il giorno dell'emancipazione da un corpo che odia, fino a spezzarlo. La sua condizione di *transgender* è conosciuta senza particolari problemi nell'ambiente in cui Lara vive ma a lei non basta, è ansiosa di diventare donna a tutti gli effetti ...

Lara è nata nel corpo di Victor. Lara è il suo nome "vero", una promessa di felicità. Victor, invece, è il passato, lo spettro da cancellare, la parola da non pronunciare, il nome in cui Lara si è trovata imprigionata. Lara "mescola i sogni con gli ormoni", come nella celebre canzone di Fabrizio De André ("Princesa"), per diventare Lara, e tutti lo sanno: il magnifico padre la accompagna nel suo percorso di trasformazione in ciò che è davvero, gli insegnanti incoraggiano i suoi sforzi, i compagni di classe e di danza la trattano come la ragazza che in effetti è sempre stata. Ma a Lara non basta. A lei sembra tutta una recita, civile, edificante, ma fasulla. In un magnifico dialogo clinico, lo psicologo la sostiene, la incoraggia, cerca di farle capire con le parole (la cultura) quanto sia già "femmina", mentre dai balbettamenti di lei, dal suo sorriso imbarazzato, emerge timidamente il disagio, il dolore che brucia dentro. A Lara non basta la cultura, vuole essere femminile per *natura*. Vuole trasformare il suo corpo, perché possa esprimere le sue emozioni più vere, perché possa finalmente sentirsi libera. Perché Lara dovrebbe accettare di vivere in un corpo che non è il suo? Perché dovrebbe convivere con questo equivoco della natura? Ed ecco che interviene la tecnica, la medicina, che la può aiutare a trasformarsi in ciò che è. In questo Film sono splendide le scene di danza: gli spettatori si ritrovano trascinati nel movimento elegante e doloroso di un corpo che sembra voler sbocciare dentro l'altro, ma non riesce mai a uscire davvero. Eppure c'è un momento in cui il riflesso sul vetro dell'ospedale mostra sia l'uomo che la donna (il volto rinnegato del ragazzo e il viso amato della ragazza), mischiati ma definitivamente separati.

GIRL ha una qualità fondamentale: si chiama **Victor Polster**, attore 25enne, ballerino dell'Accademia di Anversa; l'androginia esplicita del suo volto illumina il ritratto incarnato di un adolescente *transgender*. Victor diventa letteralmente il dolore del corpo di Lara, intrappolato nella carne di uno sconosciuto maschio.

GIRL è stato premiato al Festival cinematografico di Cannes 2018 con la *Camera d'or* come Migliore Opera prima; il protagonista, **Victor Polster**, ha vinto quello per il Miglior Attore nella sezione "Un Certain Regard". Il Film è stato candidato ai Golden Globe 2019 come Miglior Film straniero, premio poi vinto da "Roma" del Regista Alfonso Cuaron.

GIRL sarà proiettato **Lunedì 4 FEBBRAIO**, nell'ambito della 28^a edizione della Rassegna "Invito al cinema", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "La dolce vita")